Al riguardo, il Collegio sottolinea che, pur in presenza della stabilità dei suddetti indici e di una situazione patrimoniale positiva, la sostanziale equivalenza tra prestazioni e contributi insieme al ridimensionamento della performance economica (in gran parte dovuta alla riduzione del gettito contributivo), suggeriscono di seguire con attenzione l'evoluzione della situazione economico-patrimoniale.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Fra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti, accertati per complessivi 44 mln/€ e il cui gettito, rispetto all'esercizio precedente, registra una flessione di 3 mln/€ (pari al 6,4%). Tale variazione è sostanzialmente ascrivibile alla quota ci contributi relativa alle prestazioni in capitale che passa da 27 mln/€ del 2002 a 24 mln/€ del 2003, oltre cheé alla riduzione del numero degli iscritti (-40 unità).

- Al secondo posto in termine quantitativi, si collocano i redditi e proventi patrimoniali che ammontano complessivamente a 31 mln/€, con una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 5 mln/€ (-13,9%). Essi si riferiscono, in massima parte, agli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo impiegate per anticipazioni alle gestioni deficitarie (30 mln/€) che hanno corrisposto interessi calcolati al saggio del 2,93% (a fronte del 3,901% del 2002 così come stabilito con deliberazione n. 1.827 del 30 giugno 2004 dal vice Commissario).

- Sempre tra le entrate, le variazioni patrimoniali straordinarie ammontano a 13 mln/€ (+9 mln/€ rispetto al consuntivo 2002) e scaturiscono quasi esclusivamente dalla plusvalenza realizzata sulla II operazione di cessione e cartolarizzazione degli immobili di proprietà dell'Istituto. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al rendiconto generale 2003.*

- Le uscite sono principalmente costituite dalle spese per prestazioni istituzionali per complessivi 44 mln/€ che presentano un aumento, rispetto al 2002, di 1,5 mln/€ che scaturisce dall'incremento delle prestazioni di capitale (+2,7 mln/€) conseguente al maggior importo medio delle stesse, pur in presenza di una leggera flessione del numero delle rendite in pagamento (-326).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione in base ai criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano complessivamente a 2.497 mgl/€ e si riferiscono, per 1.796 mgl/€, alla gestione del trattamento integrativo e, per 701 mgl/€, alla gestione delle prestazioni di capitale. Nel loro complesso, presentano una diminuzione di 40 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002 (-1,6%) che deriva, tra l'altro, dalla riduzione degli oneri concernenti i servizi affidati ad altri enti (-46 mgl/€) ed i servizi informatici (-17 mgl/€). Tali uscite sono iscritte al lordo delle spese per la gestione degli immobili cartolarizzati

(sostenute direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili stessi) che assommano a 277 mgl/€ e riguardano, per 75 mgl/€, per il trattamento integrativo e, per 202 mgl/€, le prestazioni di capitale.

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nello stato patrimoniale, il credito in c/c con l'INPS si attesta a 861 mln/€ con una riduzione di 86 mln/€ rispetto alla fine dell'esercizio 2002 (-9%). La quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari risulta pari a 272,5 mln/€ e fa segnare una crescita di 126 mln/€, pari all'86%.
  I crediti ceduti alla SCCI s.p.a. ammontano a 2,9 mln/€ con un incremento di 0,3 mln/€.

- Sul versante delle passività, i residui passivi aumentano di 25 mgl/€ portandosi a 590,6 mgl/€. Il Fondo svalutazione crediti contributivi si attesta a 1,5 mln/€ con una riduzione di 40 mgl/€.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS- Collegio Sindacale

16 Trattamenti pensionistici già a carico della soppressa Gestione Speciale ex art. 75 del D.P.R. 761/1979

Relazione al Conto Consuntivo 2003

L'art. 64 della legge 17 maggio 1999, n.144, ha disposto, con decorrenza 1° ottobre 1999, la soppressione dei Fondi integrativi esistenti presso gli Enti pubblici che rientrano nella disciplina di cui alla legge n. 70/75, fra i quali anche la Gestione speciale costituita presso l'Istituto ai sensi dell'art. 75 del DPR n. 761 del 1979. Tale normativa ha stabilito la cessazione dei contributi ma non quella delle prestazioni in essere che restano a carico del bilancio dei rispettivi Enti attraverso la costituzione di apposita evidenza contabile alla quale sono imputate le situazioni debitorie e creditorie pregresse nonché il contributo di solidarietà nella misura del 2%.

Il rendiconto 2003 della Gestione presenta entrate per 19 mln/€ e uscite per 200 mln/€, con un differenziale di 181 mln/€ che viene iscritto tra le entrate come "Trasferimento da parte di altri Enti dei valori capitali per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art.75 del D.P.R. n. 761/1979". Per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

La situazione testé delineata comporta per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, con il conseguente addebito di rilevanti interessi passivi che, per il 2003, ammontano a 59.692 mgl/€ (71.573 mgl/€ nel 2002).

Nel prospetto di seguito riportato, vengono rappresentati per l'ultimo quadriennio i crediti che l'Istituto ha maturato nei confronti degli Enti soppressi e le rimanenze attive di esercizio riferite agli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura (costituiti dalle riserve matematiche relative alle posizioni dei singoli pensionati). Come si evince dall'ultima colonna, il credito complessivo esistente alla data del 31.12.2003 è pari a 2.166 mln/€.

Descrizione	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003
	importi in milioni di euro			
Crediti verso altri Enti in conto dei capitali di copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979	1.482	1.668	1.860	2.040
Oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura	82	97	111	126
TOTALI	**1.564**	**1.765**	**1.971**	**2.166**

Sulla questione il Collegio ritiene ormai improcrastinabile l'adozione di concrete soluzioni tese a permettere all'Istituto di monetizzare le predette partite creditorie attraverso il trasferimento dei corrispettivi valori di copertura.

Con riferimento ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, sono da evidenziare gli oneri sospesi per prestazioni istituzionali in attesa della definizione dei corrispettivi valori di copertura, che riguardano le rate di pensione relative al personale del soppresso SCAU, cessato dal servizio entro il 30 settembre 1995 (pari a 15 mln/€). Dal momento che non sono stati ancora definiti i valori di copertura delle prestazioni, nel bilancio sono stati inseriti, tra le entrate, l'ammontare complessivo risultante alla fine del 2003 (126 mln/€), tra le uscite, lo storno dell'onere relativo a tutto l'anno 2002 (111 mln/€), con la differenza di 15 mln/€ che, rappresentando le entrate per oneri di pertinenza dell'anno 2003, è stata iscritta tra le rimanenze attive dello stato patrimoniale.

- Le uscite sono costituite dalle spese per prestazioni istituzionali, che assommano a complessivi 138 mln/€ ed attengono per la quasi totalità alle rate di pensioni integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti. Tali oneri fanno registrare, rispetto all'esercizio precedente, una flessione di 11 mln/€ (pari al 7,4%) in conseguenza dell'effetto combinato:
  - del minor numero di rendite in pagamento (-52):
  - dell'aumento dell'importo medio delle pensioni (+1,88%);
  - della perequazione automatica che, dal 1° gennaio 2003, è stata pari al 2,4% (secondo il disposto del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 novembre 2003).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 1.328 mgl/€ con un aumento di 91 mgl/€ (pari al 7,4%) rispetto all'anno precedente. Tale incremento è da attribuire alle variazioni di segno opposto intervenute nelle componenti di tale voce, oltre che ai recuperi e ai residui insussistenti:
  - spese per il personale (+ 121 mgl/€);
  - spese per servizi affidati ad altri enti (- 28 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (+ 5 mgl/€);
  - spese per illuminazione forza motrice, pulizia, vigilanza etc.,(+ 7 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (- 1 mgl/€);
  - altre spese (+ 41 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- I residui attivi assommano a complessivi 2.043 mln/€ ed attengono principalmente:
  - ✓ al credito in conto valori capitali nei confronti degli Enti per la copertura degli oneri derivanti dall'attuazione dell'art. 75 del d.P.R. n. 761,/1979, per 2.040 mln/€;
  - ✓ ai crediti per rate di pensione ed altre prestazioni da recuperare, per 1,7 mln/€;
  - ✓ ai crediti in gestione e garanzia presso la S.C.C.I., per 0,4 mln/€.

- Le rimanenze attive di esercizio si attestano a 126 mln/€ (con un incremento di 15 mln/€ rispetto all'anno precedente) e si riferiscono a partite creditorie derivanti dall'erogazione di prestazioni istituzionali a beneficio di pensionati ex dipendenti del soppresso SCAU.

- Tra le passività, si evidenzia il debito in c/c con l'INPS che ammonta a 2.162 mln/€ e fa registrare un peggioramento di 191 mln/€ (+ 9,7%), in conseguenza dell'andamento finanziario negativo della Gestione che risente della mancata definizione dei capitali di copertura delle prestazioni erogate.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS – Collegio Sindacale

17 Fondo di previdenza per il personale del consorzio autonomo del porto di Genova e dell'Ente autonomo del porto di Trieste

Relazione al Conto Consuntivo 2003

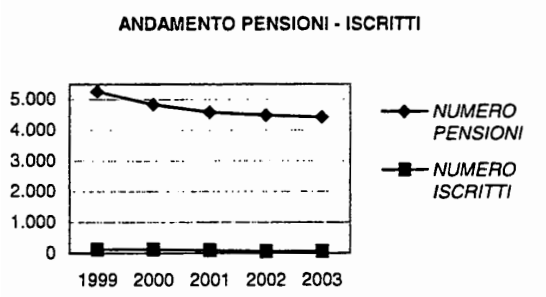
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

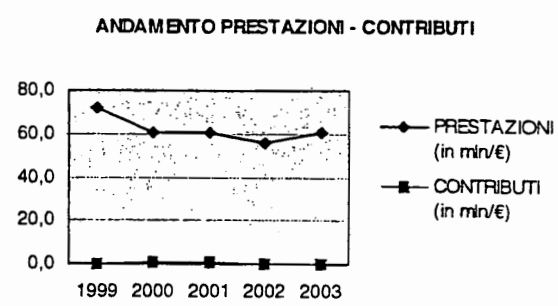
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Entrate	1.212	619	-593	-48,93%
Uscite	56.835	61.993	5.158	9,08%
Trasferimento dalla G.I.A.S.	-55.623	-61.374	-5.751	10,34%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio negativo di 61 mln/€, con un peggioramento di 6 mln/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale perdita d'esercizio trova copertura nel corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali in base all'articolo 13 del D.L. n. 873/1986, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26/1987.

Nella tabella che segue vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine ai conseguenti *trend* degli equilibri/squilibri gestionali.

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (in mln/€)	CONTRIBUTI (in mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	5.263	118	44,60	71,7	0,310	231,29
2000	4.841	116	41,73	60,4	0,435	138,85
2001	4.586	87	52,71	60,7	0,497	122,13
2002	4.488	58	77,38	55,6	0,404	137,62
2003	4.423	55	80,42	60,8	0,214	284,11





➢ *Dalla tabella della pagina precedente e dalle rappresentazioni grafiche qui sopra riportate, si rileva un notevole squilibrio gestionale che è ben sintetizzato da un rapporto pensioni/iscritti pari a 80,42 e da un rapporto prestazioni/contributi che si attesta a 284,11. Anche se in base all'attuale normativa (art. 13 del D.L. n. 873/1986, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 13 febbraio 1987), il disavanzo del Fondo trova copertura in un corrispondente trasferimento da parte della GIAS, il Collegio non può che richiamare l'attenzione sul persistente squilibrio finanziario.*

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, i contributi si attestano a 214 mgl/€, facendo registrare una flessione di 190 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente (pari al 47%) che appare in buona parte riconducibile alla diminuzione del monte retributivo imponibile (2.864 mgl/€ rispetto ai 3.201 mgl/€ del 2002).

- Le uscite sono costituite in massima parte dalle spese per prestazioni istituzionali che ammontano a 61 mln/€ e fanno rilevare un incremento di 5 mln/€ (pari all'8,9%) rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione deriva dall'effetto combinato della crescita dell'importo medio delle pensioni in essere in conseguenza della perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003) e dalla riduzione del numero delle stesse (-65).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 129 mgl/€, con un aumento di 36 mgl/€ (pari al 38,7%) rispetto al consuntivo 2002, in conseguenza delle seguenti variazioni:

  - spese per servizi informatici (+58 mgl/€);
  - altre spese (+8 mgl/€);
  - spese per il personale (-16 mgl/€);
  - spese per i servizi svolti dalle Banche e dall'Amministrazione postale (-5 mgl/€);
  - spese per illuminazione, forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, etc.,(+1 mgl/€)

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Gli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS figurano per 970 mgl/€ con una flessione del 9% rispetto al 2002, in conseguenza del minore saggio di interesse applicato sulle anticipazioni alle gestioni deficitarie (2,93% a fronte del 3,901%).

Nello stato patrimoniale, si evidenziano, tra le attività, il credito in c/c con l'INPS che si attesta a 545 mgl/€ con un incremento di 400 mgl/€; tra le passività, i debiti verso beneficiari di prestazioni che passano da 170 mgl/€ a 642 mgl/€.

Al riguardo, fa notare il forte incremento di quest'ultima voce del quale non vengono fornite adeguate spiegazioni.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

18 Fondo di previdenza delle iscrizioni collettive

Relazione al Conto Consuntivo 2003

I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni	
			assolute	%
	in migliaia di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	3.550	4.232	682	19,21%
Entrate	797	2.019	1.222	153,32%
Uscite	115	186	71	61,74%
Risultato di esercizio	682	1.833	1.151	168,77%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	4.232	6.065	1.833	43,31%

A partire da essi è possibile rilevare un risultato d'esercizio positivo di 1.833 mgl/€, con un miglioramento di 1.151 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato scaturisce da un notevole aumento delle entrate (1.122 mgl/€) che è quasi esclusivamente ascrivibile alle variazioni patrimoniali straordinarie.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2003 presenta attività per 6.370 mgl/€ e passività per 305 mgl/€, con una consistenza netta quindi di 6.065 mgl/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate, la posta di maggior rilievo è rappresentata dalle variazioni patrimoniali straordinarie che ammontano a 1.778 mgl/€ (+ 1.162 mgl/€ rispetto al consuntivo 2002) ed attengono essenzialmente alla plusvalenza derivante dalla cessione di immobili nell'ambito del processo di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ed al conseguente prelievo dal fondo. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al Rendiconto generale 2003.*

- I redditi e proventi patrimoniali, pari a complessivi 168 mgl/€, presentano una flessione di 2 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente. Essi si riferiscono, in massima parte, agli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo per anticipazioni alle gestioni deficitarie che hanno corrisposto interessi calcolati al saggio del 2,93% (a fronte del 3,901% del 2002).

- Tra le uscite, le spese per prestazioni pensionistiche si attestano a complessivi 49 mgl/€, rimanendo sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, ammontano a 133 mgl/€ e presentano un incremento di 72 mgl/€ rispetto allo stesso dato del 2002. Tale aumento concerne, per 38 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e, per 34 mgl/€, le seguenti variazioni (oltre che le somme afferenti a recuperi e residui insussistenti):
  - spese per il personale (+ 6 mgl/€);
  - spese legali (+ 30 mgl/€);
  - altre spese (+ 13 mgl/€);

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

Infine, il Collegio ribadisce l'esigenza di una riconsiderazione, da parte delle istanze competenti, dell'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, in quanto la medesima risulta oggettivamente superata dall'evoluzione del sistema previdenziale. Si rileva inoltre, che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano che, con apposito atto aggiuntivo, ha previsto il proseguimento dell'assicurazione per soli dieci dipendenti (di cui ne risulta attualmente attivo solo uno), nonché il congelamento delle retribuzioni cui vengono rapportate le contribuzioni e le relative prestazioni (anche se tale congelamento è stato poi eliminato da una pronuncia definitiva dell'Autorità Giudiziaria).

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

19 Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari

Relazione al Conto Consuntivo 2003

Il risultato di costante pareggio che caratterizza tale gestione discende dalle difficoltà tecniche esistenti per l'adeguamento della consistenza del fondo di riserva per le pensioni da liquidare che portano gli amministratori ad effettuare delle assegnazioni ovvero dei prelievi da tale fondo a seconda che si verifichi un'eccedenza delle entrate sulle uscite oppure il contrario. Per l'esercizio 2003 si è provveduto ad effettuare un'assegnazione al suddetto fondo per un importo di 76 mln/€ portandone la consistenza a 154 mln/€.

Conseguentemente, sono state registrate entrate ed uscite per complessivi 78 mln/€, mentre attività e passività si attestano a 160 mln/€.

Avuto riguardo ai singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di evidenziare i seguenti aspetti.

- Le entrate sono principalmente costituite dalle variazioni patrimoniali straordinarie per complessivi 71.902 mgl/€ e concernono essenzialmente le plusvalenze realizzate sulla cessione di immobili. Infatti, tale importo risulta imputabile, per 71.834 mgl/€, al versamento effettuato dalla SCIP a seguito della II operazione di cartolarizzazione e, per 64 mgl/€, alle dismissioni effettuate direttamente dall'Istituto. *Per ulteriori valutazioni si rinvia alla Relazione al rendiconto generale 2003.*

- Il gettito contributivo ammonta ad 1.881 mgl/€, con un aumento rispetto al 2002 di 1.875 mgl/€, a seguito del completamento delle modalità operative per il versamento al fondo anche di periodi pregressi (il termine finale per l'effettuazione di tale versamento, inizialmente fissato al 31.12.2002, era stato prorogato al 31.12.2003).

- Sempre tra le entrate, gli interessi attivi ammontano a 4 mln/€ e derivano dalla remunerazione delle disponibilità della Gestione. Tale valore, che rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2002, è influenzato, da un lato, dal maggiore rendimento degli investimenti immobiliari (31,80%), dall'altro, dal minor saggio di remunerazione sulle anticipazione alle gestioni deficitarie (fissato nella misura del 2,93% dalla determinazione del vice Commissario straordinario n. 1.827 del 30 giugno 2004).

- Tra le uscite, le prestazioni pensionistiche ammontano a complessivi 249 mgl/€, con un aumento rispetto al 2002 di 25 mgl/€ (+11,2%) che è dovuto, pur in presenza di una flessione del numero di pensioni in essere (- 46), al maggior importo medio delle stesse (€684 a fronte di €474 del 2002) sul quale incide, peraltro, la perequazione automatica (che a decorrere dall'1.1.2003 è pari al 2,4%).

  Tale importo risulta iscritto al netto degli oneri derivanti dalla rivalutazione dei contributi prevista dall'art.69, comma 5, della legge n. 388/2000 che assommano a 1.334 mgl/€, sono posti a carico dello Stato e vengono evidenziati nel bilancio della GIAS.

- Le spese di funzionamento, attribuite alla Gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del vigente regolamento di contabilità, sono pari a 1.671 mgl/€ con un incremento di 1.549 mgl/€ rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente. Tale aumento concerne, per 1.543 mgl/€, i costi netti afferenti alla gestione degli immobili cartolarizzati (sostenuti direttamente dall'Istituto o, per suo conto, dalle Società alle quali è stata affidata la gestione tecnico-amministrativa e commerciale degli immobili cartolarizzati) e, per 6 mgl/€, le seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+ 218 €);
  - spese per servizi informatici (+ 60 €);
  - spese legali (- 5.273 €);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (- 387 €);
  - spese per servizi svolti da altri enti (- 145 €);
  - altre spese (+ 11.599 €).

  Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Nelle attività la quota di partecipazione agli investimenti patrimoniali unitari si attesta a 159.954 mgl/€, facendo registrare un aumento di 76.345 mgl/€ rispetto allo stesso dato del consuntivo 2002.

- Nelle passività si evidenzia tra le rimanenze passive, il fondo di riserva per le pensioni da liquidare che, assommando a 153.548 mgl/€, presenta un incremento di 76.197 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro

INPS - Collegio Sindacale

20 Fondo di previdenza per il Clero secolare e per i ministri di culto delle confessione religiose diverse dalla cattolica

Relazione al Conto Consuntivo 2003

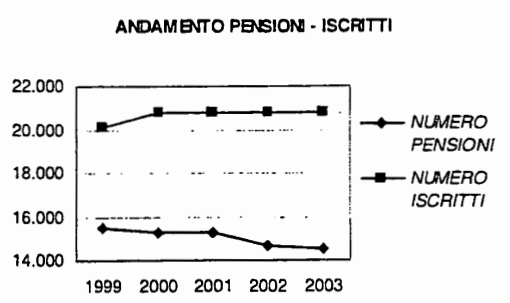
I dati riepilogativi del Fondo sono i seguenti:

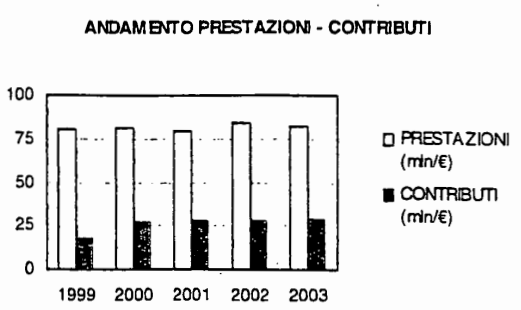
Descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Variazioni assolute	Variazioni %
	in milioni di euro			
Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'anno	-1.059	-1.135	-76	7,18%
Entrate	52	56	4	7,69%
Uscite	128	118	-10	-7,81%
Risultato dell'esercizio	-76	-62	14	-18,42%
Situazione patrimoniale netta alla fine dell'anno	-1.135	-1.197	-62	-5,46%

Come si vede, il risultato di esercizio si sostanzia in una perdita di 62 mln/€ che, tuttavia, presenta dimensioni leggermente inferiori rispetto a quella dell'esercizio precedente (-14 mln/€, pari al 18,42%). Di conseguenza, il deficit patrimoniale passa dai 1.135 mln/€ della fine del 2002 ai 1.197 mln/€ della fine del 2003 ed è la risultante di 20 mln/€ di attività e di 1.217 mln/€ di passività.

Nella tabella seguente vengono riepilogati sia i dati relativi a contributi e prestazioni rispettivamente accertati ed impegnate nel 2003, sia quelli corrispondenti agli esercizi pregressi, con i relativi rapporti, da cui possono essere tratti utili elementi di valutazione in ordine alle tendenze gestionali in atto. *Si sottolinea, in particolare, la criticità del rapporto prestazioni/contributi che, nell'ultimo quadriennio, ha continuato ad oscillare intorno al valore di 3, nonostante la sostanziale stabilità del numero degli iscritti e la riduzione del numero delle prestazioni (-700, pari al 4,92%)*

ANNO	NUMERO PENSIONI	NUMERO ISCRITTI	RAPPORTO PENSIONI/ ISCRITTI	PRESTAZIONI (mln/€)	CONTRIBUTI (mln/€)	RAPPORTO PRESTAZIONI/ CONTRIBUTI
1999	15.509	20.150	0,77	80	18	4,44
2000	15.251	20.800	0,73	81	27	3,00
2001	15.313	20.790	0,74	79	28	2,82
2002	14.704	20.800	0,71	84	28	3,00
2003	14.501	20.800	0,70	82	29	2,83





❖ Dall'esame dei singoli valori di bilancio della Gestione, il Collegio ritiene di dover evidenziare i seguenti aspetti.

- Tra le entrate figurano i contributi a carico degli iscritti per 29 mln/€, con un incremento di circa 1 mln/€, rispetto al consuntivo 2002. Tale aumento scaturisce dall'incremento ad €112,19 mensili del contributo individuale per il 2002 (decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 24 novembre 2003) che ha trovato provvisoria conferma anche per il 2003 e il 2004 in attesa dell'adozione di un nuovo decreto.

- Tra le variazioni patrimoniali straordinarie si evidenzia l'importo complessivo di 6.385 mgl/€ relativo alla plusvalenza conseguita sulle operazioni di alienazione degli immobili realizzate nel corso del 2003. Di tale ammontare, 6.383 mgl/€ derivano dal versamento effettuato dalla SCIP a seguito della seconda operazione di cartolarizzazione e 2 mgl/€ dalle dismissioni effettuate direttamente dall'INPS.

- Le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni che ammontano a 83 mln/€, e presentano, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione pari a 2 mln/€ (-2,3%), da attribuire all'effetto combinato della diminuzione del numero delle pensioni (-203) e dell'aumento dell'importo medio delle stesse per effetto della perequazione automatica (+2,4% a partire dall'1.1.2003).

- Le spese di funzionamento, attribuite alla gestione sulla base dei criteri di ripartizione contenuti nell'articolo 31 del Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi, ammontano nel complesso a 1.114 mgl/€, con un aumento rispetto al consuntivo 2002, di 44 mgl/€ (pari al 4,1%), in conseguenza delle seguenti variazioni:
  - spese per il personale (+74 mgl/€);
  - spese legali (+44 mgl/€);
  - altre spese (+78 mgl/€);
  - spese per i servizi svolti ad altri enti (-43 mgl/€);
  - spese per servizi informatici (-48 mgl/€);
  - spese postali telegrafiche e telefoniche (-10 mgl/€);
  - spese connesse all'uso dei locali adibiti ad ufficio (illuminazione, forza motrice, etc.) (-8 mgl/€).

Al riguardo, il Collegio sottolinea l'opportunità di superare i citati criteri di ripartizione di tali voci di spesa mediante il pieno impiego della contabilità analitica al fine di conseguire una rappresentazione dei risultati economici delle varie Gestioni e Fondi amministrati dall'Istituto che sia il più possibile rispondente all'effettivo consumo di risorse.

- Gli oneri finanziari ammontano a 34 mln/€, fanno registrare un decremento di 8 mgl/€ rispetto all'esercizio precedente e si riferiscono in buona sostanza agli interessi passivi maturati sul conto corrente con l'INPS che vengono liquidati allo stesso tasso applicato alla generalità delle gestioni deficitarie dell'Istituto (2,93% rispetto al 3,901% del 2002, come da determinazione del Vice Commissario n.1.827 del 23 giugno 2004).

- Tra le attività, i residui attivi registrati al 31 dicembre 2003 ammontano a complessivi 14 mln/€ (a fronte dei 13 mln/€ del 2002) e sono costituiti da 13 mln/€ di crediti contributivi e da 1 mln/€ di crediti relativi a prestazioni da recuperare.

- Nelle passività, il debito in conto corrente con l'Istituto si accresce di altri 62 mln/€ (+5,38%) arrivando a 1.214 mln/€.

Sotto il profilo finanziario, si sottolinea l'andamento costantemente negativo della Gestione che si riverbera sulla deteriorata situazione patrimoniale, con uno sbilancio passivo al 31.12.2003 di 1.197 mln/€. Al riguardo, il Collegio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 41 della legge n. 88/89, segnala l'esigenza che siano adottate le più opportune misure ed iniziative tese al progressivo riequilibrio tra risorse e prestazioni.

Nell'analisi, nelle considerazioni e nelle osservazioni predette, è il parere del Collegio dei Sindaci.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuliano Cazzola

Giovanni Cossiga

Ludovico Anselmi

Daniela Carlà

Carlo Conte

Michele Pisanello

Teodosio Zeuli

mln/€ = milioni di euro ; mgl/€ = migliaia di euro